

**COMUNITA' MONTANA SALTO - CICOLANO
ZONA VII**

Fiumata di Petrella Salto

Provincia di Rieti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

OGGETTO: COMPLETAMENTO E RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO -

N. 39

DEL 21/06/2013

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **VENUNO** del mese di **GIUGNO** alle ore **09.30** e seg.ti, in Fiumata di Petrella Salto e nella consueta sala delle adunanze, convocata nelle forme consuete, la giunta esecutiva della Comunità Montana si è ivi riunita.

			Fatto l'appello nominale risultano	
			PRESENTE	ASSENTE
1.	NICOLAI Michele Pasquale	Presidente	X	0
2.	GATTI Domenico	Assessore	X	0
3.	GIULI Luigi	Assessore	X	0

Assiste all'adunanza il Segretario D.ssa Silvia Ridolfi .

PRESIDENTE, **Dr. Michele Pasquale Nicolai**, visto che il numero degli intervenuti è legale per deliberare, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: : **L.R. n.° 51/82** – Per recupero immobili di interesse storico – artistico – ambientale di proprietà di Enti Pubblici

“COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO CULTURALE”

LA GIUNTA COMUNITARIA

Vista la relazione tecnica relativa all'impiego dell'importo di Euro 125.000,00 per il **“COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO CULTURALE”** ai sensi della L.R.n.°51/82

Ritenuto di provvedere a richiedere un finanziamento, finalizzato al **COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO CULTURALE** alla Regione Lazio **Assessorato Infrastrutture e Lavori Pubblici** – *Direzione Regionale Infrastrutture*

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000 del T.U.;

tutto ciò premesso e considerato,

CON VOTAZIONE UNANIME, resa nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare l'allegata documentazione concernente la richiesta di contributi regionali per Euro 125.000,00 complessivi, ai sensi della L. R. n° 51 del 1982 per il **COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO CULTURALE**, anno 2014;

3. Di richiedere alla Regione Lazio, alla Regione Lazio **Assessorato LL. PP. E POLITICA DELLA CASA** – *Direzione Regionale Infrastrutture* – , la concessione di un contributo di Euro 125.000,00, per l' intervento in oggetto.

**COMUNITA' MONTANA
SALTO-CICOLANO ZONA VII**

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI RIETI

PROGETTO DI MASSIMA

*per recupero immobili di interesse storico-artistico-ambientale di
proprietà di enti pubblici*

**“COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL
COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO-
CULTURALE”**

LEGGE REGIONALE 51/82

ELENCO ELABORATI

X - RELAZIONE TECNICA

Ø - RELAZIONE SULL'INTERESSE STORICO-ARTISTICO-AMBIENTALE

Ø - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Ø - ELABORATI GRAFICI

Ø - PREVENTIVO DI SPESA CON Q. T. E.

UFFICIO TECNICO VII C.M.

Arch. Amedeo **RICCINI** _____

Geom. Lido **PALLUZZI** _____

Geom. Claudio **VULPIANI** _____



COLLABORAZIONE TECNICA: Ing. I. Pierluigi CANESTRELLA

Fiumata di Petrella Salto, GIUGNO/2013

RELAZIONE

Richiesta di finanziamento per recupero immobili di interesse storico-artistico-ambientale di proprietà di enti pubblici: “COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO CULTURALE”.

Premesse

Le finalità dell'intervento sono quelle di pervenire ad una fruizione socio-culturale e a un utilizzo dell'immobile, di proprietà della Comunità Montana “Salto Cicolano”, in grado di durare nel tempo, mantenendo i suoi valori qualitativi e quantitativi, facendo coincidere le aspettative della fruizione con quelle dei residenti, senza danneggiarne le intrinseche valenze della tipologia architettonica.

La strategia punta a favorire la crescita di nuove realtà aggreganti intorno al recupero dell'edificio in oggetto, quale valida testimonianza dell'identità e della cultura locali.

Il carattere di centro di vita comunitaria, il ruolo di polo catalizzatore sociale e culturale, il significato di emergenza storica notevole in un contesto rurale che mantiene sostanzialmente inalterato il suo assetto fisico originale, consentono la proposizione di funzioni nuove, ma rispettose dell'antico, e rispondenti ad una flessibilità di uso e gestione necessarie per l'idonea conservazione dell'opera.

Opere da realizzare

I lavori previsti riguardano la ricostruzione del solaio del primo impalcato con travi in legno di castagno secondo l'orditura rilevabile dai fori ancora presenti nelle murature perimetrali e soletta di completamento ancorata alle stesse con barre in acciaio iniettate poste ad interasse di 1,5 ml.

La volta presente nella parte terminale dell'edificio verrà ricostruita in pietra e malta bastarda in analogia alla porzione ancora esistente. Il materiale sarà reperito al piano seminterrato da opere di pulizia e rimozione delle macerie provenienti dal piano superiore.

L'opera verrà completata con la realizzazione del pavimento al piano terra e al piano interrato e con la fornitura e posa in opera di infissi. E' previsto, inoltre, il riscaldamento degli ambienti mediante elementi alimentati a gas, l'illuminazione interna ed esterna e modeste opere esterne per l'allontanamento delle acque piovane.

I principali interventi da eseguire sono:

- rimozione dei detriti provenienti dal piano superiore e residui delle lavorazioni precedentemente effettuate in occasione della ricostruzione della copertura e del consolidamento dell'edificio;
- predisposizione delle necessarie opere provvisorie per la ricostruzione del solaio in legno dell'impalcato;
- rimozione dei rinfianchi e pulizia dell'estradosso della porzione di volta situata nella parte terminale del primo impalcato;

- perforazioni per posa in opera delle barre di acciaio di ancoraggio della rete elettrosaldata sull'estradosso della volta e del solaio in legno da ricostruire;
- iniezioni di biacca fluida nelle perforazioni di ancoraggio;
- fornitura e posa in opera di conglomerato cementizio per consolidamento estradosso delle volte (per uno spessore di circa 5 cm);
- muratura in pietra calcarea locale per la ricostruzione della volta, delle parti tagliate e degli alloggi delle travi del solaio;
- realizzazione di massetti e pavimenti al piano terra e al piano primo;
- fornitura e posa in opera degli infissi;
- forniture e posa in opera termoconvettori;
- realizzazione impianto d'illuminazione interno ed esterno.

Gli interventi da realizzare, di cui alla richiesta di finanziamento in oggetto, consentiranno la fruizione completa dell'edificio e tipologicamente rientrano tra quelli in grado di esprimere oggi l'attuale filosofia per il restauro conservativo, segnatamente a quello architettonico, individuando una corretta e compatibile azione mirata alla conservazione e al recupero di immobili dotati di valenza storico-artistica.

Tenuto conto del suddetto fondamentale obiettivo di salvaguardia dell'identità estetica, al fine di una corretta applicazione sul bene architettonico degli interventi di miglioramento e di adeguamento, vengono contemplate quelle soluzioni tecniche capaci di dotare la struttura edilizia del necessario grado di compattezza, di garantire il collegamento reciproco dei suoi componenti e, dunque, la necessaria omogeneità ai carichi di esercizio, senza apportare alcuna modifica sostanziale al comportamento statico globale.

In particolare le operazioni progettuali di restauro attengono a tecniche e materiali tradizionali e, in alcuni casi, ricorrono a tecnologie moderne, comunque compatibili con le esigenze del bene culturale.

Le soluzioni suesposte consentono di realizzare quel concetto di "reintegrazione" tra il monumento e il suo intorno, costituito dall'antico borgo di Pescorocchiano, per cui la storia, il suo significato, non possono che richiedere il rispetto per la nobiltà e la bellezza del luogo che evoca, ancora oggi, un suo aristocratico fascino.

**COMUNITA' MONTANA
SALTO-CICOLANO ZONA VII**

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI RIETI

PROGETTO DI MASSIMA

*per recupero immobili di interesse storico-artistico-ambientale di
proprietà di enti pubblici*

**“COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL
COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO-
CULTURALE”**

LEGGE REGIONALE 51/82

ELENCO ELABORATI

0 - RELAZIONE TECNICA

X - RELAZIONE SULL'INTERESSE STORICO-ARTISTICO-AMBIENTALE

0 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

0 - ELABORATI GRAFICI

0 - PREVENTIVO DI SPESA CON Q. T. E.

UFFICIO TECNICO VII C.M.

Arch. Amedeo RICCINI _____

Geom. Lido PALLUZZI _____

Geom. Claudio VULPIANI _____

COLLABORAZIONE TECNICA: Ing. I. Pierluigi CANESTRELLA



Fiumata di Petrella Salto, GIUGNO/2013

RELAZIONE SULL'INTERESSE STORICO-ARTISTICO-AMBIENTALE

1. PREMESSA

Il presente progetto riguarda il completamento del recupero della ex chiesa in loc. Belvedere, nel capoluogo di Pescorocchiano, di proprietà della Comunità Montana VIIa Salto-Cicolana.

2. CENNI STORICI

Il territorio del Comune di Pescorocchiano si pone nell'alta valle del Salto occupando un'area che va dalle cime del Monte Fratta, ai confini con l'Abruzzo, fino all'attuale bacino artificiale del Salto realizzato negli anni '40 con lo sbarramento dell'omonimo fiume, lo stesso fiume che, in passato, lo divideva dal territorio dei comuni dell'Alta Sabina, lungo una linea che fu anche il confine storico fra Stato della Chiesa e Regno delle Due Sicilie.

Il suo nome deriva da un toponimo composto da due parole: la prima **pesco** o **peschio** significa "luogo alto e ripido" e ricorre in moltissimi luoghi dell'Italia centro – meridionale; più incerta è, invece, l'origine della determinazione specifica **rocchiano** che potrebbe derivare dal nome con cui nell'alto medioevo si identificava geograficamente la zona dove, per l'appunto, si trova lo sperone di roccia. Negli appunti raccolti nel settecento dallo storico aquilano Antinori figura infatti un documento del 1122 che parla di una chiesa di **Silvestro** posta nella **Valle di Rocchiano**.

A partire dal XII secolo è testimoniata la presenza sul pesculum di un castello e della **Pieve di Sant'Andrea**; da quest'ultimo dipendevano nel 1398 sette cappelle, tra cui quella di **S. Maria dell'Emolumento**, posta nelle vicinanze di un antichissimo ponte sul fiume Salto.

Sul sito nasceva dove nasceva il castello fu costruito in seguito un palazzo Baronale che alla fine del seicento fu ampliato dal **march. Cesare Baldinotti**, il quale vi aggiunse anche un cortile, una cisterna per raccogliere l'acqua e la chiesa di S. Nicola che ereditava il titolo di un ospedale medioevale.

Del Palazzo Baronale rimane in piedi un pregiato arco bugnato, adiacente all'edificio della ex chiesa in oggetto, alle spalle del quale ci si immette in uno splendido belvedere posto nella parte più alta del paese.

Nell'archivio di stato dell'Aquila si conserva il bellissimo catasto dell'Università di Pescorocchiano, redatto dall'abate **Francesco Saverio Sallusti** nel 1750; questo documento

rappresenta un patrimonio inimitabile ricco di testimonianze letterarie ed iconografiche e ci regala uno spaccato più unico che raro della vita contadina nel cicolano dell'ancièn règime.

Il comune di Pescorocchiano così come lo conosciamo oggi si è costituito nel 1811 grazie all'unione delle nove università di Leofreni, Tonnacoda, Macchiatimene, Roccaverruti, Pescorocchiano, Girgenti, Poggio San Giovanni, Roccarandisi e Torre di Taglio, ed aveva allora 3177 abitanti.

Nel 1859, alla vigilia dell'unità d'Italia, il Comune ne contava 4336; l'incremento demografico ha portato il numero degli abitanti a 5529 nel 1901 ed a 6675 nel 1951; il crollo della civiltà contadina, lo spopolamento delle campagne e l'urbanizzazione di massa ha fatto sì che oggi a pescorocchiano risiedano solo 2738 abitanti.

La popolazione vive accentrata in numerosi piccoli villaggi, molti dei quali, come ad esempio **Girgenti**, godono di una magnifica vista sul Lago del Salto. Un'antica leggenda racconta che questi paesi nacquero in seguito alla caduta di alcune pietre dalla bisaccia di un angelo in volo.

Il territorio comunale si trova a cavallo tra le fitte boscaglie di querce e di castagni dei Monti Carseolani e gli ampi pascoli naturali e le ordinate terrazze della Catena del Velino. Presenta un paesaggio appenninico sorprendente per i suoi aspri contrasti ed i panorami nascosti e inattesi. Esso offre inoltre al viaggiatore la possibilità di incontrare significative testimonianze di varie epoche del passato.

Alcuni utensili ed altri reperti dell'età del bronzo rinvenuti nell'imponente inghiottitoio delle **Grotte di Val de Varri** ci dicono infatti che questa zona è stata abitata fin dall'antichità. Nei due rami delle Grotte si possono ammirare anche fantasiosi giochi d'acqua e concrezioni carsiche uniche in Europa percorrendo un suggestivo itinerario didattico-ambientale.

Del periodo classico rimangono le rovine della città di **Nersae**, citata da Virgilio nel VII Libro dell'Eneide, che all'epoca dell'Impero Romano era uno dei centri principali della Res Publica Aequicolanorum con mitreo, anfiteatro, foro, terme, acquedotto e necropoli. A questo rilevante polo archeologico si affiancano, oltre a decine di iscrizioni, i complessi cultuali del Santuario di Ercole Vaiano alle pendici del Monte Fratta presso Alzano con la sotterranea **Grotta del Cavaliere** ed il **Santuario Italico** in prossimità di **Civitella**.

Nel VII secolo D.C. proprio a **Civitella** ebbero i natali due Papi della Chiesa: Agatone (678-681) e Leone II (682-683).

I resti delle mura e delle torri dei castelli di *Roccaberardi*, *Roccarandisi*, *Macchiatimone*, *Montefalcone*, *Torre di Taglio* e *Rocca di Sopra* parlano dell'importanza strategica che questa zona assunse durante il Medioevo quando era feudo delle nobili famiglie Mareri, Castiglione e Collalto che controllavano gli ingressi alla Valle del Salto grazie a questa fitta rete di insediamenti fortificati in collegamento visivo tra loro.

Dal XII secolo e fino all'unità d'Italia Pescorocchiano appartenne al Regno di Napoli. Tuttora sono visibili in diverse località le colonne lapidee di demarcazione del confine sulle quali da un lato appare il giglio borbonico e dall'altro le Chiavi di San Pietro.

Tra gli edifici di culto cattolici si segnalano le *pievi medievali di S. Andrea a Pescorocchiano*, di *S. Elpidio* nell'omonimo paese e di *S. Paolo a Roccaberardi*, tutte menzionate in due bolle papali del XII secolo. Meritano attenzione anche le *cappelle di S. Antonio a Leofreni*, della *Madonna della Neve* presso il camposanto del capoluogo, della *Madonna dell'Orto a Ospanesco* e dell'importante *santuario di S. Maria di Pestroce* presso *Torre di Taglio*, restaurato da pochi anni.

A partire dal 1500 hanno avuto feudi in questa parte del Cicolano le casate dei Cesarini, dei Falconi, dei Savelli, dei Baldinotti, dei Carpegna e degli Arnone. In particolare, alla fine del Seicento il Duca Cesare Baldinotti fece costruire a Pescorocchiano un palazzo di cui si conserva un portone bugnato che oggi immette in uno splendido Belvedere posto nella parte più alta del paese.

A questo periodo risalgono anche i *palazzi signorili* che abbelliscono l'architettura rurale delle rispettive frazioni. Il principale, con l'attigua chiesa di San Silvestro, apparteneva all'estinta famiglia degli Antonini di *Pace*, baroni di Torano ed ascritti al prestigioso patriziato romano, ma ugualmente notevoli sono quelli dei Fantini a *Tonnioda*, dei Gregori a *Campolano*, degli Iacobelli a *Girgenti*, dei Morelli a *Nesce*, degli Attili a *Leofreni*, dei Baroni Coletti, patrizi di San Marino, a *Val de' Varri* e dei Baroni Falconi, patrizi Aquilani, a *Torre di Taglio*.

Nel 1811 si era formato il moderno Comune di Pescorocchiano che continuò ad essere compreso nella Provincia Abruzzese dell'Aquila fino al 1927 quando venne inserito nella neonata provincia di Rieti e passò a far parte della Regione Lazio.

**COMUNITA' MONTANA
SALTO-CICOLANO ZONA VII**

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI RIETI

PROGETTO DI MASSIMA

*per recupero immobili di interesse storico-artistico-ambientale di
proprietà di enti pubblici*

**"COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL
COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO-
CULTURALE"**

LEGGE REGIONALE 51/82

ELENCO ELABORATI

0 - RELAZIONE TECNICA

0 - RELAZIONE SULL'INTERESSE STORICO-ARTISTICO-AMBIENTALE

X - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

0 - ELABORATI GRAFICI

0 - PREVENTIVO DI SPESA CON Q. T. E.

UFFICIO TECNICO VII C.M.

Arch. Amedeo RICCINI _____

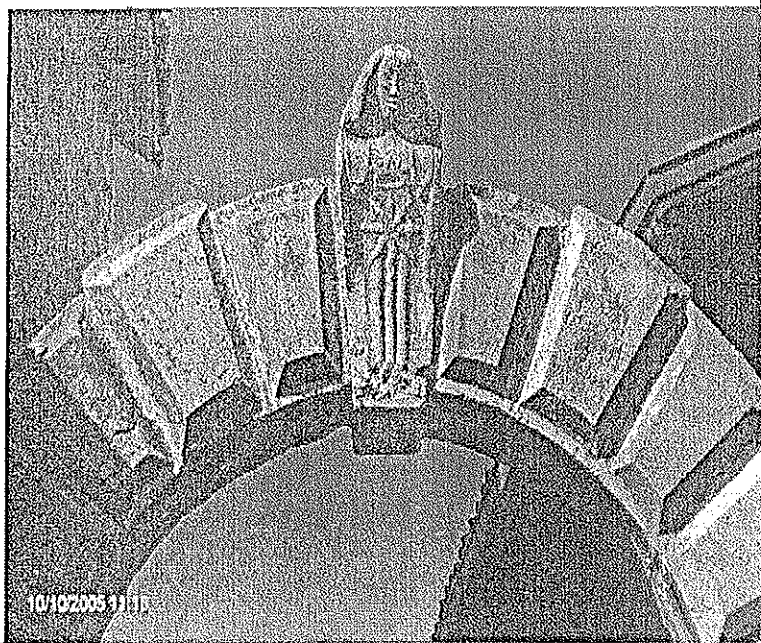
Geom. Lido PALLUZZI _____

Geom. Claudio VULPIANI _____

COLLABORAZIONE TECNICA: Ing. I. Pierluigi CANESTRELLA



Fiumata di Petrella Salto, GIUGNO/2013



**COMUNITA' MONTANA
SALTO-CICOLANO ZONA VII**

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI RIETI

PROGETTO DI MASSIMA

*per recupero immobili di interesse storico-artistico-ambientale di
proprietà di enti pubblici*

**“COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL
COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO-
CULTURALE”**

LEGGE REGIONALE 51/82

ELENCO ELABORATI

0 - RELAZIONE TECNICA

0 - RELAZIONE SULL'INTERESSE STORICO-ARTISTICO-AMBIENTALE

0 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

X - ELABORATI GRAFICI

0 - PREVENTIVO DI SPESA CON Q. T. E.

UFFICIO TECNICO VII C.M.

Arch. Amedeo RICCINI _____

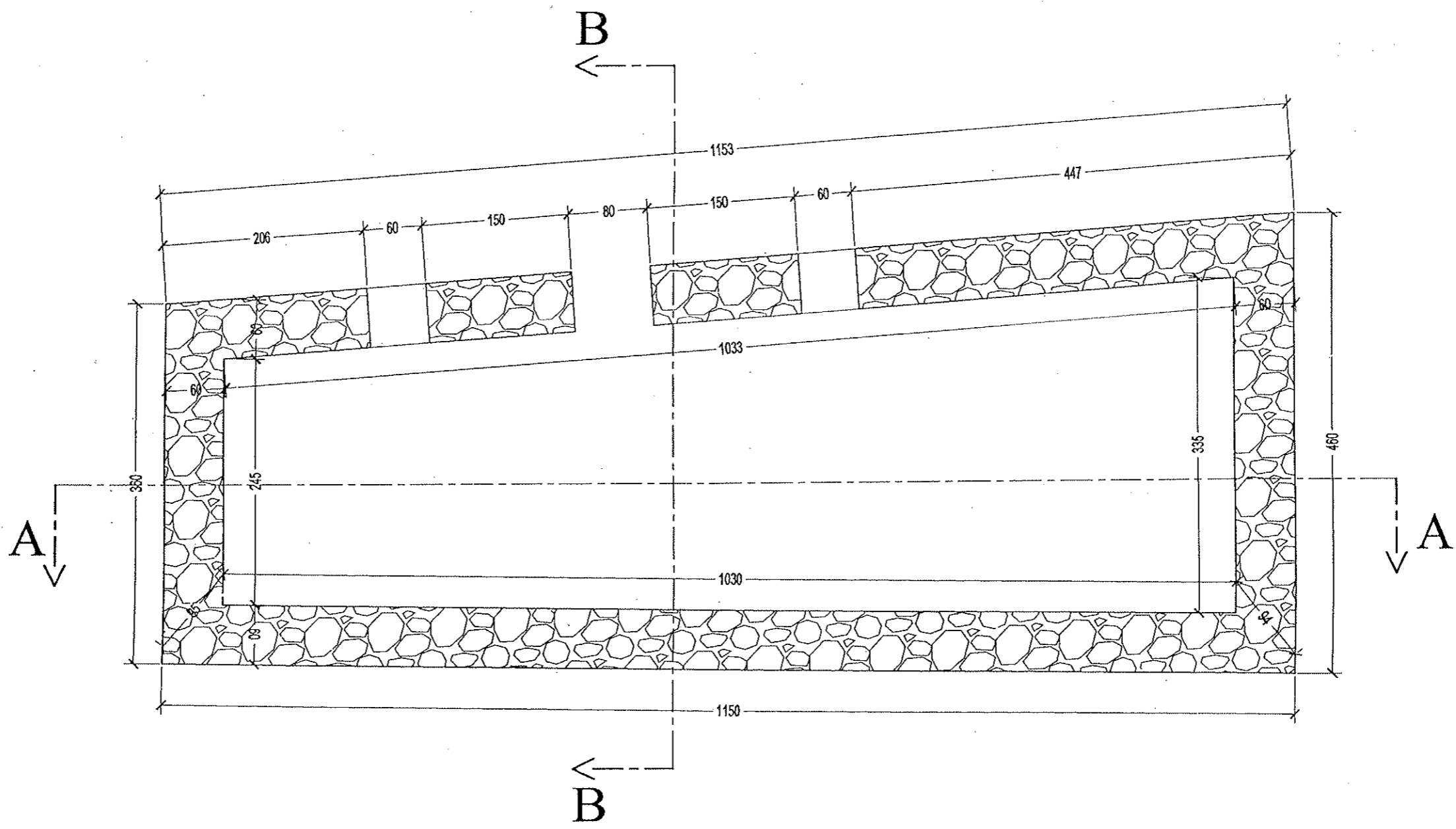
Geom. Lido PALLUZZI _____

Geom. Claudio VULPIANI _____

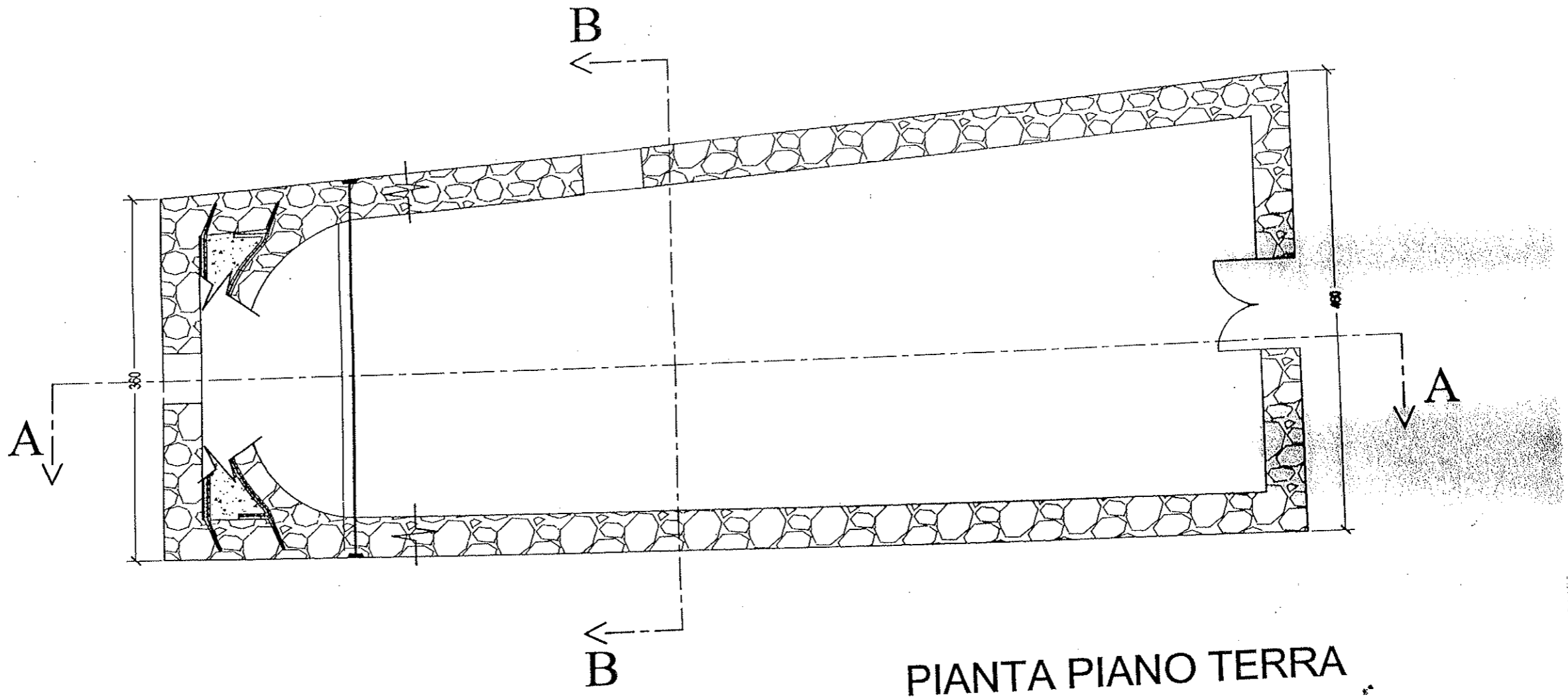


COLLABORAZIONE TECNICA: Ing. I. Pierluigi CANESTRELLA

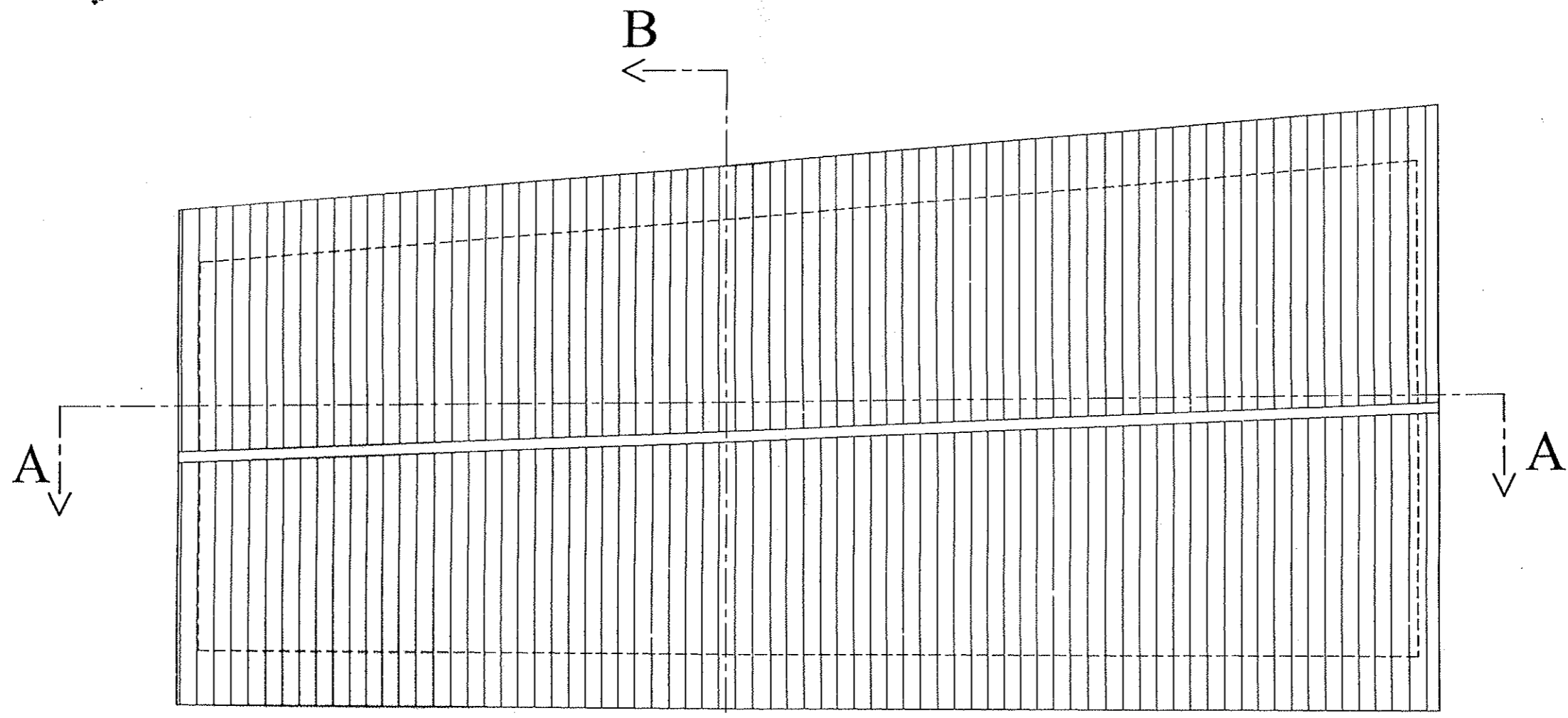
Fiumata di Petrella Salto, GIUGNO/2013



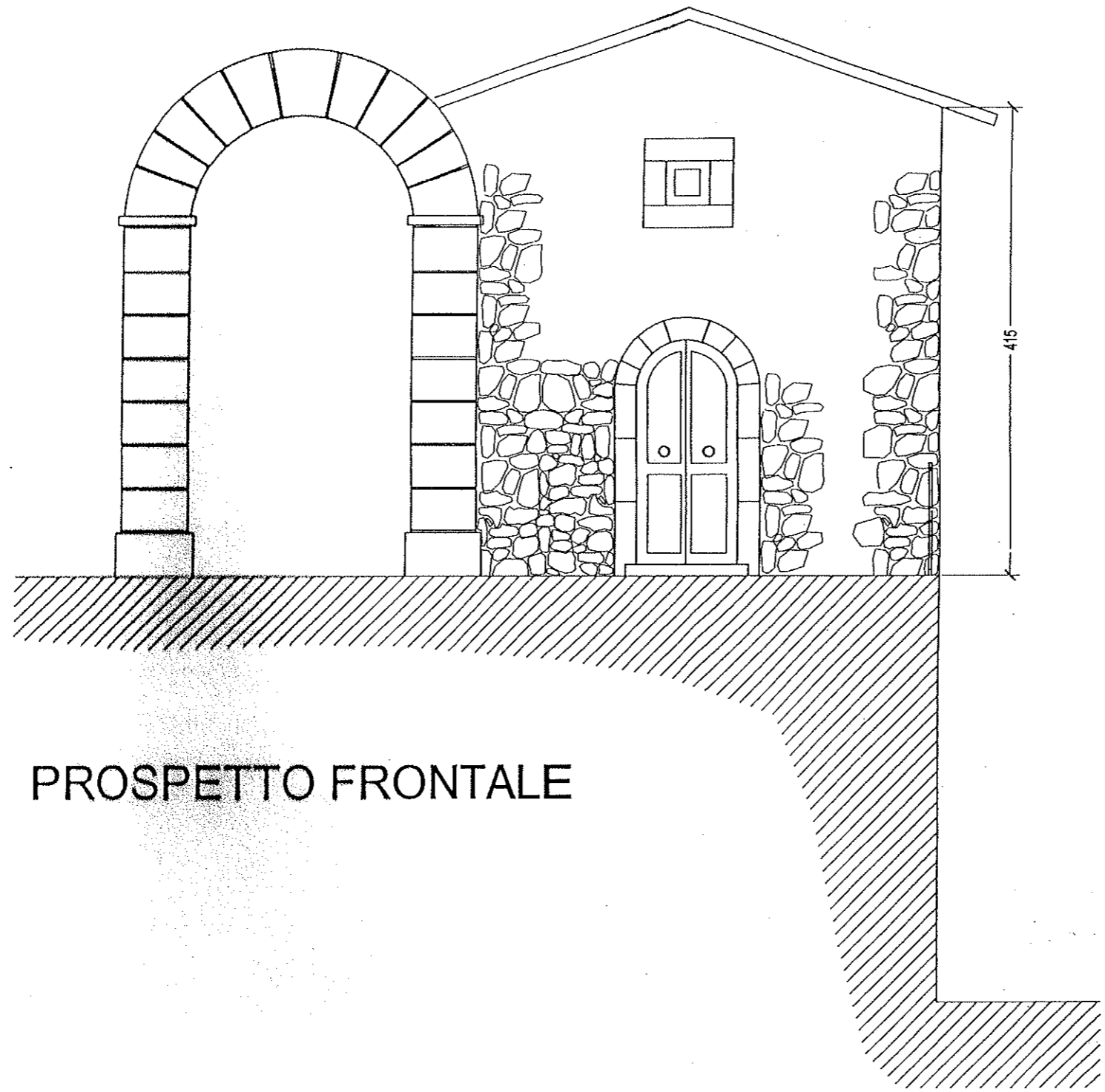
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



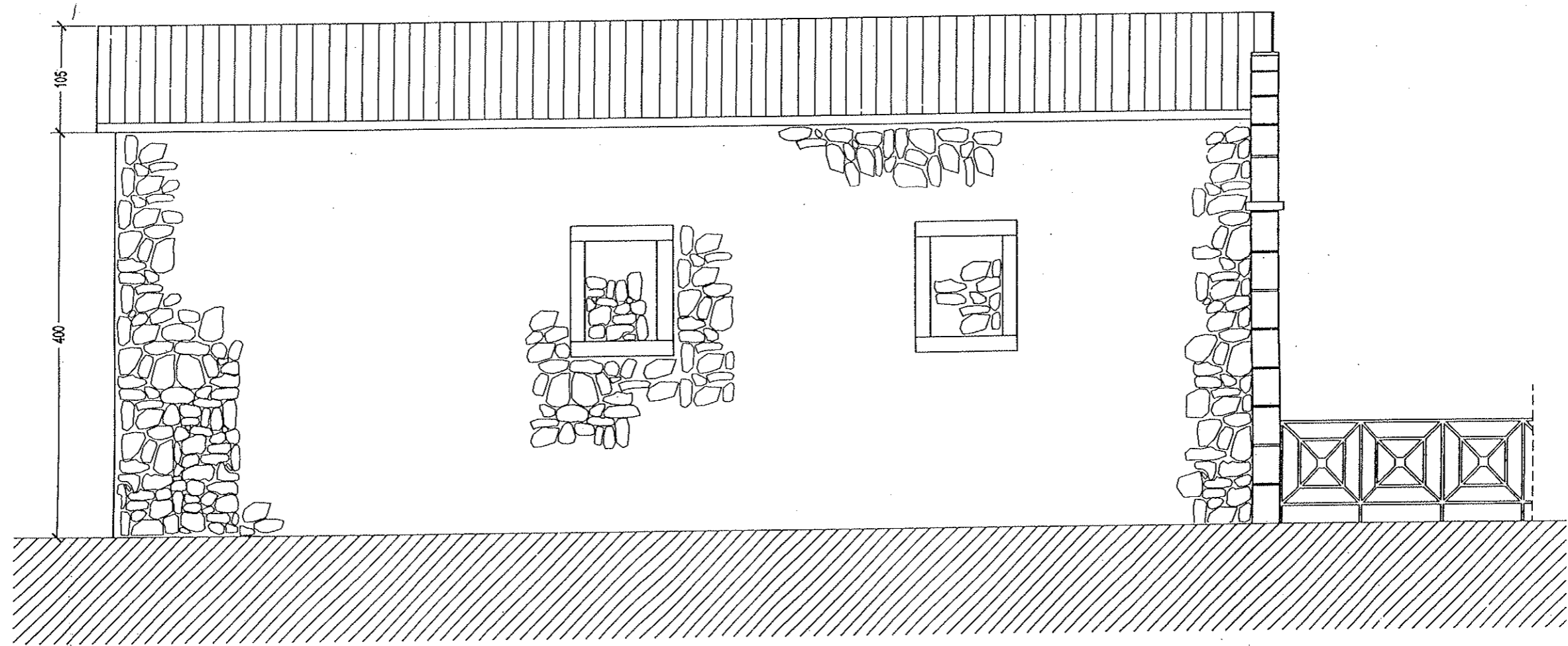
PIANTA PIANO TERRA



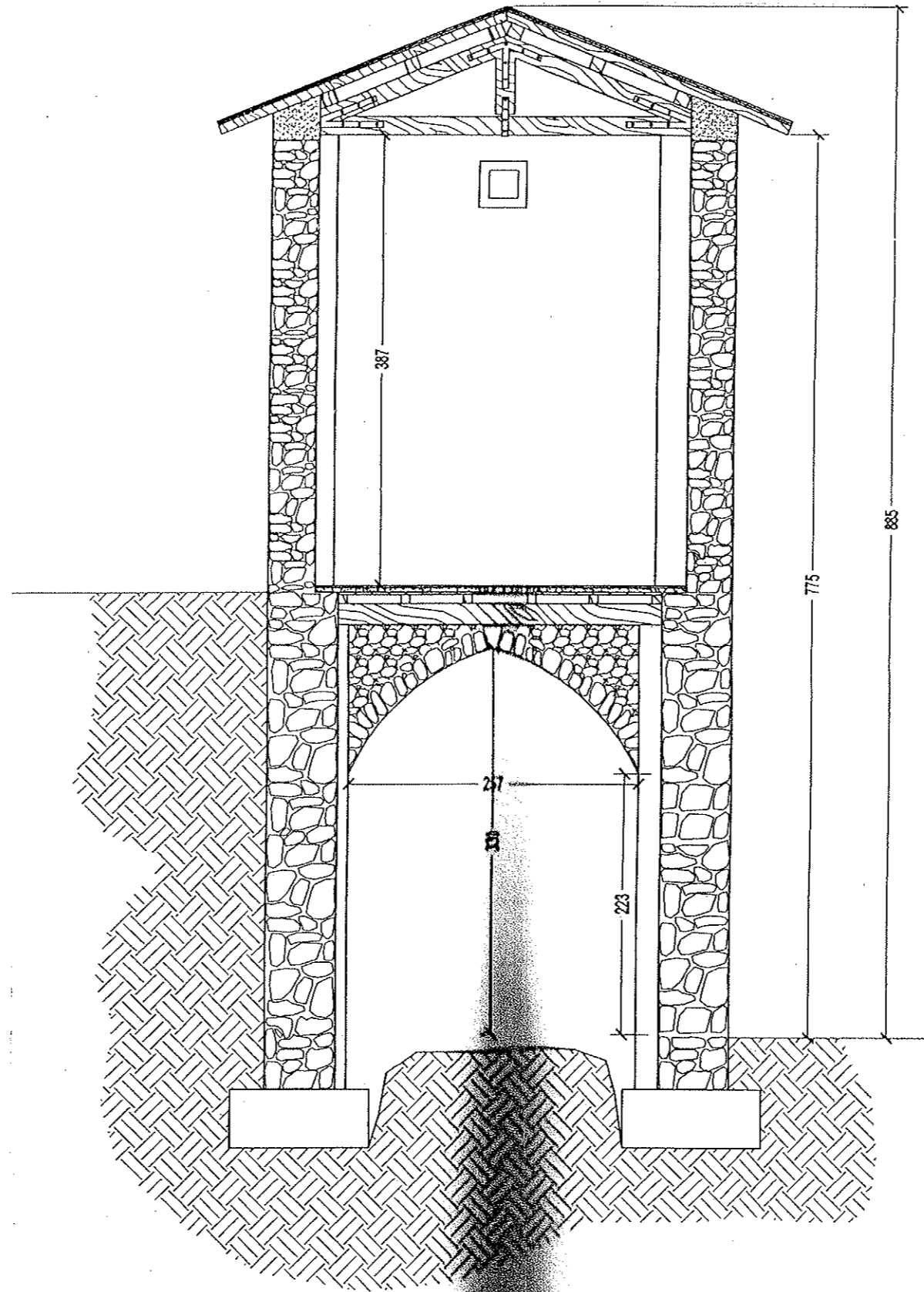
PIANTA COPERTURA



PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO LATERALE



SEZIONE B-B

**COMUNITA' MONTANA
SALTO-CICOLANO ZONA VII**

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI RIETI

PROGETTO DI MASSIMA

*per recupero immobili di interesse storico-artistico-ambientale di
proprietà di enti pubblici*

**“COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL
COMUNE DI PESCOROCCHIANO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO-
CULTURALE”**

LEGGE REGIONALE 51/82

ELENCO ELABORATI

0 - RELAZIONE TECNICA

0 - RELAZIONE SULL'INTERESSE STORICO-ARTISTICO-AMBIENTALE

0 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

0- ELABORATI GRAFICI

X - PREVENTIVO DI SPESA CON Q. T. E.

UFFICIO TECNICO VII C.M.

Arch. Amedeo RICCINI _____

Geom. Lido PALLUZZI _____

Geom. Claudio VULPIANI _____

COLLABORAZIONE TECNICA: Ing. I. Pierluigi CANESTRELLA



Fiumata di Petrella Salto, GIUGNO/2013

COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO
DA ADIBIRE A CENTRO CULTURALE
STIMA DELLE OPERE

N.	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO STIMATO
DEMOLIZIONI E RIMOZIONI		
1	rimozione detriti	1.000,00
2	predisposizione opere provvisionali	6.000,00
3	rimozione rinfianchi e pulizia estradosso porzione residua di volta	2.000,00
RISANAMENTI E CONSOLIDAMENTI		
4	perforazioni per predisposizione barre di acciaio di ancoraggio	8.000,00
5	iniezioni di boiacca fluida nelle perforazioni di ancoraggio	4.000,00
6	consolidamento estradosso delle volte	10.000,00
7	muratura in pietra calcarea locale per ricostruzione volta	2.000,00
8	pulizia di paramenti in conci lapidei	3.000,00
9	stilatura di paramenti esterni	4.000,00
OPERE CIVILI		
10	realizzazione massetti e pavimenti al piano terra e al piano 1°	5.000,00
11	fornitura e posa in opera di infissi	7.000,00
12	opere da pittore	5.000,00
13	opere da lattoniere	3.000,00
14	fognature e canalizzazioni elementi tecnologici	4.000,00
IMPIANTI MECCANICI		
15	riscaldamento	5.000,00
16	opere murarie	2.000,00
IMPIANTI ELETTRICI		
17	impianti interni	4.000,00
18	corpi illuminanti	7.000,00
19	quadri elettrici	3.000,00
20	illuminazione esterna	5.000,00
21	opere in economia	10.000,00
TOTALE		100.000,00

COMPLETAMENTO RECUPERO EX CHIESA IN LOC. BELVEDERE NEL COMUNE DI PESCOROCCHIANO
DA ADIBIRE A CENTRO SOCIO-CULTURALE

QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI PARZIALI
A) LAVORI		
IMPORTO LAVORI	100.000,00	100.000,00
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	5.000,00	
Importo lavori soggetto a ribasso	95.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
2) rilievi accertamenti indagini		
3) allacciamenti pubblici servizi		
4) Imprevisti	3.820,00	
5) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	7.500,00	
6) Accantonamento RUP	2.000,00	
7) spese per pubblicità		
8) I.V.A. ed eventuali altre imposte: I.V.A. 10% sulle voci A)	10.000,00	
9) CASSA PREVIDENZA 2% su voci B5)	150,00	
10) I.V.A. 20% su voci B5), B9)	1.530,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	25.000,00	25.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA		125.000,00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

F.to D.ssa Silvia Ridolfi

IL PRESIDENTE

F.to Dr. Michele Pasquale Nicolai

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore Tecnico

F.to Arch. Amedeo Riccini

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore Fin.rio

F.to Rag. Mirella DE ANGELIS

PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE DELL'ATTO

Si attesta che la presente deliberazione è affissa all'albo pretorio della Comunità Montana dal 28 GIU. 2013 al 12 LUG. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Li 28 GIU. 2013

IL SEGRETARIO

F.to D.ssa Silvia Ridolfi

COPIA CONFORME

è copia conforme all'originale, si rilascia per uso d'ufficio.

Li 28 GIU. 2013

IL SEGRETARIO

D.ssa Silvia Ridolfi

La presente deliberazione è stata comunicata al Capigruppo Consillari con nota n° 1096 del 28 GIU. 2013. La stessa è divenuta esecutiva ai sensi del D.L.vo 267/2000 il _____.

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.L.vo 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.L.vo 267/2000)
- in quanto confermata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio (art. 127, comma 2, D.L.vo 267/2000)

Li, 28 GIU. 2013

F.to IL SEGRETARIO

Sottoposta al controllo eventuale

Ai sensi del T.U. D.Lvo n° 267/2000

- per iniziativa della Giunta Comunitaria (art. 17, comma 34)
- per richiesta dei Consiglieri

(art. 17, comma 38)

IL SEGRETARIO

f.to